



Cod. progetto 003

Progetto “LONDO MO TAMBULA” Realizzazione e sostegno all’attività del blocco operatorio a Niem

IL PROGETTO

Il centro sanitario di Niem copre un territorio che si estende lungo una pista di centotrenta chilometri da sud verso nord e di settanta chilometri lungo una pista che va verso ovest fino al confine con il Cameroun. La popolazione di questo territorio è di circa 23.000 abitanti e fa capo quasi esclusivamente al dispensario di Niem. Molti malati arrivano per le cure anche dal vicino Cameroun: circa trecento persone l’anno. Considerato il continuo e crescente bisogno di assistenza sanitaria, soprattutto per interventi chirurgici d’urgenza come tagli cesarei e ernie, si è reso indispensabile un rafforzamento della struttura per questo tipo di interventi.

A partire dal 2016 è iniziato il progetto "Londo mo tambula" ("Alzati e cammina" in sango) e prevedeva nella sua prima fase (conclusa nel 2020) la costruzione di un nuovo edificio collegato al dispensario dove è stato realizzato un blocco operatorio.

La seconda fase del progetto, successiva all’inaugurazione e dopo aver formato il personale, prevede il sostegno all’attività del blocco operatorio.

Vista la drammatica situazione politica in cui versa il paese, diventa indispensabile la realizzazione di una sala operatoria a Niem per poter accogliere e operare i pazienti della zona nord-ovest del paese, evitando loro di dover percorrere chilometri, spesso a piedi, per raggiungere l’ospedale della città.

Il primo ospedale privato, nel distretto sanitario di Bouar, si trova a Maigarò a 60 km. da Niem. Il primo ospedale pubblico si trova a 75 km.

Il tempo necessario per raggiungerli da Niem è di circa due ore nella stagione secca che possono diventare anche tre ore nella stagione delle piogge.

E’ da notare inoltre che anche per interventi chirurgici di routine, semplici e programmabili, i malati sono spesso nell’impossibilità pratica di raggiungere i dispensari e l’ospedale della città per motivi prevalentemente economici e per la mancanza di adeguati mezzi di trasporto.

Il centro sanitario, è “un vero ospedale da campo”, dove tutti coloro che si presentano ricevono le cure adeguate. In realtà nessun paziente paga interamente i costi che la struttura sostiene per le loro cure. Viene solo chiesto un piccolo contributo, secondo le possibilità delle persone del posto, per coprire almeno una parte delle spese.



I risultati che si intendono conseguire

Con la realizzazione e la messa in funzione del nuovo blocco operatorio si potranno assistere malati e pazienti che necessitano di intervento chirurgico e che non si recheranno mai nelle strutture sanitarie della città di Bouar.

In assenza del blocco operatorio, la popolazione dell'area di Niem continuerà a soffrire ad esempio di fibromi uterini, di semplici ernie, osteomieliti e anche di altre patologie invalidanti, senza la possibilità di cure adeguate e risolutorie.

Altro risultato importante sarà la possibilità di assistenza immediata a donne che necessitano di taglio cesareo; questo consentirebbe di ridurre il tasso di mortalità materna e infantile.

Il costo del personale che il Dispensario deve sostenere con l'apertura del blocco operatorio è pari a **1.200 Euro mensili**, così suddivisi:

- **Chirurgo:** € 600,00
- **Aiuto chirurgo:** € 300,00
- **“Garçon de salle”:** € 100,00
- Si prevede inoltre una spesa mensile di € 200,00 **per la manutenzione e pulizia**

In sintesi il progetto prevede la realizzazione e la messa in opera di:

- Sala operatoria
- Sala per accoglienza e preparazione del paziente
- Spogliatoio e area lavaggio per il medico chirurgo
- Stanza pre/post operatoria
- Area lavaggio strumenti
- Acquisto di attrezzature idonee
- Magazzino medicinali e attrezzatura
- Acquisto dell'attrezzatura necessaria
- Pannelli solari per il funzionamento dei macchinari

Attualmente il centro sanitario di Niem offre alla popolazione i seguenti servizi:

- Medicina di base
- Esami di laboratorio
- Radiografie
- Maternità e ginecologia
- Pediatria
- Farmacia
- Odontoiatria



Volume delle attività degli ultimi tre anni:

- maternità: - parti assistiti n. 1.300 (circa 350 all'anno)
- consultazioni esterne: - visite da 0 a 5 anni: n. 7.500 circa
- altre visite pazienti maggiori di 5 anni: n. 18.000 circa
- consultazioni prenatali prima visita: n. 1.500 circa
- ospedalizzazioni: - da 0 a 5 anni: n. 1.500
- maggiori di 5 anni: n. 3.000
- studio dentistico: n. 500 pazienti

Con l'apertura del nuovo blocco operatorio, il numero dei pazienti potrà aumentare dalle 200 alle 250 unità all'anno.

I bisogni sanitari

Si riportano di seguito i dati ricavati dal rapporto del Ministero della Sanità della Repubblica Centrafricana:

- Tasso di natalità: 4,5 x 1000
- Tasso di mortalità 0 – 5 anni: 176/220 x 1000
- Tasso di mortalità materna: 1102/1355 x 100.000 n. v.

Il sistema sanitario della Repubblica Centrafricana

- 3 ospedali centrali: situati nella capitale Bangui con una capienza totale di 753 letti
- 4 ospedali regionali: capienza totale di 508 posti letto
- 11 ospedali prefetturali: capienza totale di 730 post letto
- 156 Centri di sanità
- 1 laboratorio nazionale di biologia clinica e sanità pubblica
- L'istituto Pasteur per la ricerca con la Facoltà di scienze della sanità

Personale sanitario disponibile sul territorio

- 1 medico ogni 20.000 abitanti
- 1 infermiere ogni 7.500 abitanti
- 1 ostetrica ogni 15.000 abitanti
- 1 infermiere generico ogni 7.000 abitanti
- 27 farmacisti
- Dei 150 medici, il 70% è concentrato nella capitale.

Solo il 45% della popolazione può accedere ad una struttura sanitaria e la distanza media tra le varie strutture sanitarie è di circa 60 km.



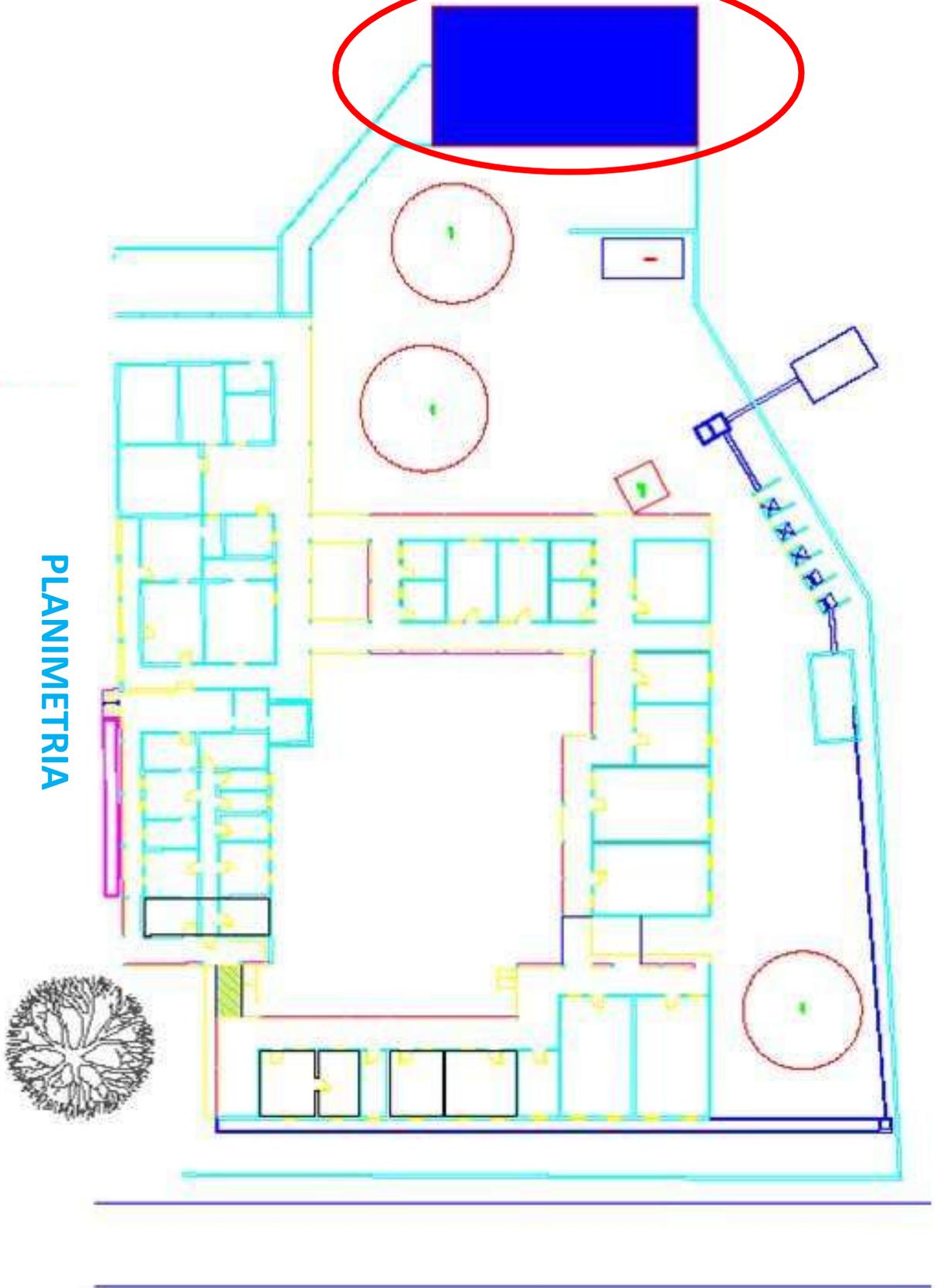
L'importazione dei medicinali proviene:

- 60% settore privato
- 23% donatori, Chiese e Ong
- 16% cooperazione francese
- 1% Stato

Al di fuori della capitale Bangui e nella savana le strutture sanitarie statali sono praticamente inesistenti, intervengono in soccorso della popolazione rurale più povera organismi umanitari e religiosi a sopperire alle carenze statali perenni.

Strutture sanitari private

- 16 dispensari e centri sanitari
- 6 ambulatori mobili privati
- 2 centri nutrizionali
- 10 centri per portatori di Handicap
- 4 farmacie diocesane
- 2 studi dentistici (costruiti e gestiti dai padri di Betharram)



PLANIMETRIA

Dispensario di Niem



